

Numerosi i visitatori della mostra ospitata negli ultimi due mesi a Villa Zerbi

# “Zona d’Urgenza”, bilancio positivo

## *L’esposizione chiuderà i battenti domenica prossima*

DOMENICA prossima segnerà, almeno per adesso, l’ultimo appuntamento dei reggini con Villa Genovese Zerbi e con “Z.o.u. - Zona d’Urgenza”, la mostra che l’antico edificio ospita dal 18 settembre.

L’interesse che la città ha riservato alle opere degli oltre venti artisti, protagonisti dell’esposizione, “non ha subito - si legge in una nota di Roto San Giorgio alcuna ‘defaillance’ durante i quasi due mesi di apertura al pubblico.

La manifestazione è una sorta di percorso culturale che racconta di paesi lontani, di megalopoli, e dei loro processi di sviluppo accelerati colti al volo da qualcuno, ma non seguiti, per problemi culturali, o semplicemente materiali, da gran parte delle popolazioni asiatiche. Un viaggio interessante, dunque, intriso, al tempo stesso, di contraddizioni, così come si assimila immediatamente il contrasto tra le tecnologie e la multimedialità di “Z.o.u.” e il sapore datato ma affascinante dei fregi di Villa Zerbi.

Questo particolare mix ha attratto oltre 15 mila visitatori, con punte più alte soprattutto nei week-end.

Si tratta di uno tra i migliori trend rispetto alle altre location del Mezzogiorno che hanno ospitato una delle mostre ‘emigrate’ dalla città lagunare verso altri lidi”.

Dati apprezzati anche da Renato Quaglia, direttore, per la Biennale di Venezia, dei settori Arti Visive, Architettura, Danza e Spettacolo, in città meno di

un mese fa.

“E non solo reggini - prosegue il comunicato - curiosi di ammirare il maestoso palazzo, il plastico in base al quale l’ingegnere Zerbi costruì la signorile residenza, restaurato ed esposto in Villa, ma anche quei lavori che si erano potuti ‘assaporare’ solo durante la 50esima edizione della Biennale di Venezia, prestigiosa mostra internazionale d’Arte Contemporanea.

Molti sono stati gli ospiti stranieri, diverse le nazionalità: spagnoli, francesi, inglesi, tedeschi, ed anche un’argentina ed un colombiano.

Così come sono stati tanti i calabresi, giunti da tutte le pro-

vince della regione, richiamati da “Z.o.u.”, e diversi connazionali, provenienti, per esempio dalla Puglia e dalla capitale.

Non è mancato, poi, l’interesse delle scuole.

Quasi tutti gli istituti cittadini hanno aderito all’iniziativa, ma, in gruppi organizzati, gli studenti sono giunti persino da

Modica, oltre che, naturalmente dalle vicinanze, dal capoluogo di regione, da Cosenza e dalle province delle altre città calabresi”.

## Rassegna del 12/11/2004

---

QUOTIDIANO REGGIO CALABRIA - "Zona d'Urgenza", bilancio positivo - ...